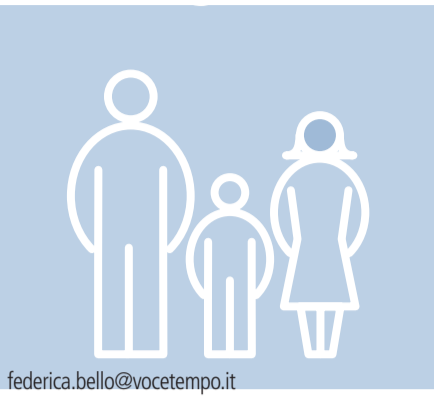


## Famiglia



federica.bello@voce tempo.it

### Contro le guerre e per Haiti reading concerto su De André

Madian Orizzonti - in collaborazione con la Città della Salute - organizza una serata contro i conflitti di ieri e di oggi con un reading concerto. La regia e le letture di Paolo Cerrato (primario dello Stroke Unit delle Molinette) la voce e la chitarra del cantautore Eugenio Rodondi accompagneranno in questo viaggio

nelle trincee con le canzoni e gli scritti di Fabrizio de André. Appuntamento il 24 maggio alle 20.45 nell'aula magna dell'ospedale Molinette di corso Bramante 88. Ingresso libero, offerte a favore del Foyer Bethléem di Port au Prince ad Haiti dove Madian Orizzonti cura, offre casa e cibo a 100 bambini disabili.



### Punto famiglia, serata sul gender

Il Punto Famiglia organizza martedì 29 maggio un incontro su «Gender, di che cosa stiamo parlando?». Interviene don Alessandro Marino, docente della Facoltà Teologica e Nicolò Termino, psicologo e psicoterapeuta. Appuntamento alle 20.45 presso il Centro Culturale Le Rose di via Arnaldo da Brescia 22.

CENTRO PER LA FAMIGLIA - GRATUITO PER BAMBINI DA 0 A 3 ANNI DA LUNEDÌ A VENERDÌ DALLE 10 ALLE 12

# Ciriè, si moltiplicano le attività per i piccoli allo spazio gioco Troglia

Spazio gioco gratuito. Una realtà che a Ciriè è resa possibile, da anni, grazie alla dedizione volontaria di un gruppo di mamme e nonne. Lo spazio gioco all'istituto «Troglia» di via Cibrario 14 è una delle attività realizzate in convenzione col Cis (Consorzio intercomunale servizi socio assistenziali) all'interno del Centro per la Famiglia. Quest'ultimo - la cui organizzazione e gestione è affidata alla cooperativa di animazione Valdocco - nacque nel 2006 con i contributi della Regione Piemonte, del Cis e della Fondazione Troglia. Vi sono organizzate attività indirizzate al sostegno della genitorialità e alla promozione di opportunità formative e aggregative per i genitori e i figli. Lo spazio gioco è rivolto indicativamente ai bambini da 0 a 3 anni da lunedì a venerdì, dalle 10 alle 12, da settembre a luglio. Nato come attività finanziata dal Cis, oggi è tenuto in vita da un gruppo di volontarie, mamme e nonne. «I piccoli», spiega la presidente del Troglia Maria Carla Micono, «devono essere accompagnati e seguiti da un adulto di riferimento, genitore, nonno o tata. Il nostro personale è volontario, di supporto, non specializzato». Per entrare nello spazio adulti e bimbi devono portarsi delle calze, meglio se antiscivolo, eventualmente fornite dalle volontarie. «La nostra finali-



**L'ultimo giovedì del mese  
presso il Centro Famiglia si tiene  
il mercatino del riuso, si raccolgono  
vestiti e oggetti per i bimbi**

tà è far stare i bambini insieme», spiegano le volontarie, «molte delle quali hanno iniziato a frequentare lo spazio come utenti. Alla fine lo spazio gioco diventa un luogo di socializzazione anche per

gli adulti, che confrontano le proprie esperienze». Per info tel. 011.9206801 (solo il mattino) o su facebook: centroperlafamigliaCiriè. Fra le attività feste per i frequentanti, mercatini con manufatti

per autofinanziarsi, una gita annuale. La scorsa domenica, 20 maggio, il gruppo di volontarie ha allestito uno stand per farsi conoscere in piazza San Giovanni, in un apposito spazio nell'ambito dell'edizione 2018 di «Ciriè in fiore». Altra iniziativa molto frequentata il mercatino del riuso organizzato l'ultimo giovedì del mese dalle 10 alle 12 presso il Centro Famiglia. Si raccolgono preferibilmente indumenti e oggetti da bimbo e neonato. Il mercatino, grazie a un circolo virtuoso di volontariato, è in rete col servizio di distribuzione indumenti della Caritas Zonale di Ciriè: se indumenti per adulti finiscono al «Troglia» vengono consegnati alla Caritas che a sua volta indica la Fondazione Troglia a chi desidera donare abiti usati da bebè. Fra le altre attività del Centro per la Famiglia: incontri in luogo neutro per minori allontanati dalle famiglie, iniziative di sostegno per nuclei familiari stranieri, gruppi di sostegno per genitori, corsi di informazione e di preparazione per le coppie disponibili all'adozione, consulenza legale gratuita, attivazione di iniziative educative-aggregative per bambini e adolescenti. L'accesso può avvenire su adesione autonoma della famiglia o proposta di assistenti sociali o educatori professionali. Il servizio è gratuito. Potrà essere prevista una partecipazione ai costi di talune attività.

Tiziana MACARIO



Domenica 13 maggio si è svolto presso i locali dell'oratorio della parrocchia San Giovanni Battista di Moretta un incontro di Pastorale Post-Battesimale. Il tema dell'incontro era la rievocazione della propria nascita da parte dei bambini in età prescolastica (da 3 a 6 anni), insieme ai loro genitori.

La formula dell'incontro, organizzato e coordinato dall'équipe di Pastorale Battesimale, ha puntato al coinvolgimento dei bimbi attraverso due attività espressamente pensate per loro. La prima attività è stata la lettura di una storia («Ciao Ombelico») e la sua rielaborazione da parte dei piccoli, seguita da un'attività di laboratorio, svolta dai bambini con l'aiuto dei genitori, nella quale hanno costruito, con materiali vari, i ricordi dell'attesa e della loro nascita, condividendoli poi con le altre famiglie presenti. L'incontro è terminato con una breve riflessione sulla famiglia e con una preghiera alla Mamma. La partecipazione all'incontro è stata numerosa e sentita, confermando che da parte delle giovani famiglie c'è interesse alle iniziative loro rivolte, specialmente quando le stesse tengono nella giusta considerazione le esigenze primarie dei bambini. Questo incontro non rimarrà isolato ma vuol essere l'inizio di un percorso, rivolto alle famiglie con bimbi in età prescolastica, che prevede altri incontri, sempre con la stessa formula, ma con temi nuovi, rivolti sia ai bambini sia ai loro genitori.

Equipe Pastorale Battesimale

## Venti cose da fare prima di avere 10 anni



«Può oltrepassare questa pagina solo chi non ha compiuto 10 anni. Oppure chi li ha compiuti, anche da molto tempo, e ha voglia di ricordarsene». Inizia così «20 cose da fare prima di compiere i 10 anni», il testo scritto da Giorgia Montanari e accompagnato dalle illustrazioni di Pietro Puccio. Il testo, edito per la nuova collana Gulliver dalle Dehoniane propone 20 suggerimenti rivolti a ragazzi per svolgere attività inusuali (esplorazione sotterranea, orienting, pigiama party, ecc.) divisi in due parti: la prima più introduttiva e volta a suscitare interesse nel giovane lettore e la seconda più pratica e volta a dare suggerimenti su come applicarsi durante l'attività. Infine si può trovare qualche pagina libera dedicata ai lettori: completeranno loro la lista con i loro personalissimi sogni.

Marco LONGO



## Il racconto di don Bruno Ferrero Il mattone boomerang

C'era una volta un uomo che andava in giro con un mattone in mano. Aveva deciso che ogni volta che qualcuno lo avesse fatto arrabbiare gli avrebbe lanciato addosso il mattone. Era un metodo un po' rozzo, però sembrava efficace, no? Un giorno s'imbattè in un amico prepotente che gli si rivolse in maio modo. Fedele alla propria decisione, l'uomo afferrò il mattone e glielo lanciò addosso. Non ricordo se l'avesse colpito. Ma sta di fatto che il successivo recupero del mattone gli parve disagiata. Decise allora di migliorarlo del «Sistema di Autorecupero del Mattone» come lo chiamava lui. Legò un cordino lungo un metro attorno al mattone e uscì di

casa. Il mattone non avrebbe potuto andare troppo lontano, ma anche il nuovo metodo aveva alcuni inconvenienti: in effetti il destinatario delle ostilità doveva trovarsi a meno di un metro di distanza e poi, dopo avere scagliato il mattone, l'uomo doveva prendersi la briga di raccogliere il cordino, che tra l'altro sovente si aggrovigliava e si impigliava, con conseguente disagio. Allora l'uomo inventò il «Sistema Mattone III». Protagonista era sempre il solito mattone ma il nuovo sistema prevedeva una molla al posto del cordino. Ora il mattone poteva essere scagliato più volte e sarebbe sempre tornato indietro da solo, pensò l'uomo. Uscì di casa e, nel momento

in cui fu vittima della prima aggressione, lanciò il mattone. Ma non colpì l'obiettivo perché, quando la molla entrò in azione, il mattone schizzò all'indietro andando a finire proprio sulla testa dell'uomo che lo aveva lanciato. Ci provò un'altra volta, e si prese una seconda mattonata perché aveva calcolato male le distanze. La terza mattonata se la prese perché aveva calcolato male i tempi. La quarta fu particolare perché, dopo avere deciso di lanciare il mattone contro la vittima, aveva cercato di proteggerla con il risultato di prendersi di nuovo il mattone in testa. Si fece un bernoccolo enorme... Nessuno seppe perché non



riuscisse mai a dare una mattonata a qualcuno: se per via dei colpi ricevuti o per qualche deformazione del suo animo. Tutti i colpi si ritorcevano sempre contro di lui.

don Bruno FERRERO

**Week end  
con i figli**

**Giovannino Perdigiorno**  
Il 27 maggio l'associazione Bravo chi legge organizza con la biblioteca di Moncalieri un viaggio ad Omegna. In programma la visita al borgo e il laboratorio teatrale **Giovannino Perdigiorno** su Gianni Rodari. Per informazioni: 011.6401606.